

L'ANALISI Le conseguenze del caldo record e del conflitto in Ucraina

E la Coldiretti lancia l'allarme «Olio e burro in testa ai rincari»

●● Dal balzo del +69 per cento dei prezzi dell'olio di semi al +28 di quelli del burro fino al +23 degli aumenti della pasta sono questi i prodotti alimentari che fanno segnare il maggior aumento nel carrello della spesa. Emerge dallo studio Coldiretti sulla base delle rilevazioni Istat sull'inflazione a giugno 2022, che ha raggiunto il record dal 1986. «A far segnare i maggiori rincari sono i prodotti di base dell'alimentazione delle famiglie che subiscono gli effetti dell'aumento dei costi energe-

tici e di produzione alimentari dalla guerra in Ucraina abbinati al caldo record e alla siccità - sottolinea la Coldiretti - In cima alla classifica dei rincari ci sono gli oli di semi, soprattutto quello di girasole, al secondo posto c'è il burro e al terzo la pasta seguita dalla farina (+21) proprio nel momento in cui nelle campagne si registrano speculazioni sul grano. Al quinto e sesto posto entrano frutta e verdura con pomodori rincarati del 19 per cento come le pesche (+19), con la siccità che

sta colpendo duramente le coltivazioni con forti cali dei raccolti. A seguire la margarina che aumenta del (+17) e le pere (+17) ma rincari a doppia cifra - continua Coldiretti - si registrano pure per la carne di pollo (+15,1) e il cui raccolto nazionale si prevede in drastico calo di circa un terzo per effetto della mancanza di acqua». Secondo una stima dell'associazione, i rincari costeranno nel 2022 alle famiglie italiane oltre 8,1 miliardi di euro soltanto per la spesa alimentare. ●

